

REGOLAMENTO ESCURSIONI

Le escursioni sezionali sono disciplinate dal seguente regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo della Sezione in data 01/12/2016.

1. Le gite sociali rientrano tra gli scopi del Club Alpino Italiano ed hanno lo scopo principale di favorire e diffondere la pratica dell'escursionismo montano e dell'alpinismo; esse vengono organizzate dagli accompagnatori che ne curano lo svolgimento, i quali operano volontariamente e gratuitamente. Il rapporto che si instaura, durante le gite, tra gli accompagnatori ed i partecipanti si configura nella fattispecie dell'"accompagnamento volontario gratuito per spirito associativo, di tipo non professionale".
2. La sezione, oltre che proporre ed organizzare le escursioni si preoccupa di porre in atto ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti, i quali, sulla base delle indicazioni presenti in calendario Attività e sul Sito WEB, sono consapevoli a priori dell'esistenza dei suddetti pericoli e, con la loro partecipazione alla gita, assumono personalmente in proprio tutti i rischi, nonché le responsabilità per i danni che possano arrecare, direttamente o indirettamente, ad altri. La natura volontaristica e gratuita non esclude nulla.
3. La partecipazione alle escursioni è aperta a tutti i soci CAI purché in regola con il tesseramento annuale. I non iscritti al CAI possono partecipare alle escursioni purché provvisti di polizza assicurativa obbligatoria (Infortuni e Soccorso alpino) da stipulare in Sezione, unitamente al versamento del premio e alla compilazione di un modulo, entro gli orari e i giorni stabiliti nel programma della singola escursione. Ai non iscritti al CAI è consentita la partecipazione alle escursioni, nelle modalità sopra descritte, per un massimo di due volte nell'anno.
4. Le iscrizioni si chiudono inderogabilmente entro il termine fissato dagli organizzatori o al raggiungimento del numero massimo dei partecipanti previsto.

Il socio si impegna a comunicare la propria partecipazione agli Accompagnatori entro il venerdì precedente la data dell'escursione o entro il giorno indicato dai direttori di gita. Prima di iscriversi chi intende partecipare, deve valutare le prevedibili difficoltà sulla base del programma e delle altre informazioni disponibili, in base alla propria preparazione fisica e tecnica.

Le escursioni sono riservate ad escursionisti che abbiano esperienza di montagna adeguata alle caratteristiche e alle difficoltà del percorso proposto, che siano dotati di idoneo equipaggiamento e di buone condizioni di salute.

Gli accompagnatori si riservano di non accettare alle escursioni, persone ritenute non idonee ovvero insufficientemente equipaggiate.

5. Per le uscite che prevedono il pernottamento di più giorni in albergo o in rifugio è richiesta la prenotazione almeno 15 giorni o nella data indicata dagli organizzatori. Le iscrizioni sono valide e danno diritto a partecipare alla gita solo se accompagnate dal pagamento della caparra stabilita.

Nel caso di impossibilità a partecipare alla gita dopo l'avvenuta iscrizione, la quota o la caparra versata sarà restituita solo se possibile disdire le strutture senza costi o se dovesse subentrare un partecipante in lista di attesa. La quota versata verrà restituita, a meno di cauzioni dovute alle strutture ricettive, nel caso l'escursione venga annullata per cause di forza maggiore.

Tutti i costi di partecipazione devono essere resi noti prima dell'iscrizione e dettagliatamente esplicitati.

Il saldo della quota potrà essere versato direttamente dai singoli partecipanti alle strutture presso le quali si alloggia. Gli accompagnatori, verseranno la loro quota di partecipazione come il resto dei partecipanti.

Al termine dell'escursioni, gli accompagnatori dovranno rendicontare, mediante ricevute fiscali le spese sostenute, ed eventualmente restituire parte della caparra qualora le strutture avessero applicato sconti per i gruppi o convenzionati CAI.

REGOLAMENTO ESCURSIONI

6. E' facoltà degli accompagnatori di annullare l'escursione o di modificare programmi ed itinerari, anche durante lo svolgimento delle stesse in base alle condizioni meteorologiche o a fatti ed impedimenti che si venissero a creare. Qualora l'escursione fosse annullata o modificata e i soci intendessero recarsi lo stesso lungo il percorso in origine stabilito, lo farebbero di libera iniziativa. Il CAI, la sezione e gli accompagnatori sarebbero esonerati da qualsiasi responsabilità e verrebbe meno la copertura assicurativa.
7. Il ritrovo e l'orario per la partenza vengono fissati dagli accompagnatori. È doveroso il massimo rispetto della puntualità per garantire il regolare svolgimento dei programmi.
8. Spostamenti e raggiungimento luoghi di partenza - Di norma, i partecipanti devono provvedere personalmente al raggiungimento delle località dalle quali hanno inizio le gite, effettuando i viaggi con mezzi propri, a proprio rischio ed a proprie spese. L'organizzazione fra i partecipanti di aggregazione è auspicabile sia per ragioni economico/organizzative che di sostenibilità ambientale. La suddivisione delle spese e dell'uso del veicolo è lasciata alla libera iniziativa dei partecipanti.

Nel caso di viaggi organizzati con trasporto in pullman, la responsabilità del viaggio compete al vettore e l'obbligo di puntualità è riferito agli orari stabiliti per le partenze (andata e ritorno) del mezzo.
9. I partecipanti dovranno presentarsi all'escursione muniti di equipaggiamento personale adeguato alle difficoltà dell'escursione e totalmente efficiente, secondo le indicazioni indicate nella locandina di escursione redatta dall'accompagnatore.

10. I partecipanti alle escursioni sono tenuti a:

- a) valutare le proprie capacità, in relazione all'impegno fisico e tecnico richiesto dall'escursione, per non essere di peso alla comitiva;
- b) osservare la massima puntualità alla partenza e durante le soste;
- c) attenersi alle disposizioni impartite dai direttori di escursione, in ogni caso, assicurando di non abbandonare l'itinerario stabilito o di allontanarsi dalla comitiva.
- d) essere solidale con il direttore di escursione nelle decisioni, specie a fronte di avvenute difficoltà, offrendo la massima collaborazione per la buona riuscita dell'escursione stessa.
- e) procedere uniformandosi all'andatura del Direttore di Escursione e rimanere in gruppo; in ogni evenienza, mantenere sempre il contatto visivo con chi precede;
- f) mantenere un rapporto con i compagni di escursione improntato a cordialità, correttezza, solidarietà e rispetto della civile convivenza;
- g) evitare gesti inutili o dannosi nei confronti dell'ambiente ove si svolge l'escursione (come uscire dal sentiero o traccia, gettare rifiuti compresi quelli ritenuti biodegradabili, cogliere fiori, funghi se la raccolta è regolamentata, disturbare la fauna, ecc.);
- h) far parte della comitiva ed è doverosamente tenuto a rispettare l'itinerario prestabilito dal Direttore di Escursione e le sue disposizioni.

Tutti, accompagnatori e partecipanti, devono tenere in ogni circostanza un comportamento civile corretto e coerente con i principi dell'etica alpinistica.

Non sono ammesse pertanto, iniziative personali volte a precedere il Direttore di Escursione o ad effettuare variazioni di percorso; ogni eccezione che consenta di svolgere attività individuale va concordata preventivamente con il Direttore di Escursione e avverrà sotto l'esclusiva responsabilità di chi si stacca dal gruppo.

REGOLAMENTO ESCURSIONI

In caso di disobbedienza alle esplicite disposizioni del Direttore di Escursione, il partecipante assumerà in proprio le conseguenze del suo comportamento.

Eventuali dissensi e reclami dovranno essere motivati e rivolti, dopo l'escursione, in forma scritta e sottoscritta, al responsabile, al Presidente di sezione e al Direttivo.

11. L'iscrizione all'escursione comporta l'accettazione incondizionata del presente regolamento e del programma di ogni singola gita.

SCALA DELLE DIFFICOLTA'

Escursionistiche

Sentiero Turistico (T)– Percorso ben evidente e segnalato (T) con stradine, mulattiere o comodi sentieri, che richiede una conoscenza dell'ambiente montano ed una preparazione fisica alla camminata.

Sentiero Naturalistico (N)– Itinerario guidato di particolare interesse naturalistico, storico, geografico, con difficoltà simili a quello turistico.

Sentiero Escursionistico (E)– Percorsi quasi sempre su sentiero segnato o su tracce in terreno vario (pascoli, pietraie, detriti) che richiede un certo senso dell'orientamento, una minima esperienza alla montagna, allenamento alla camminata oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

Escursionismo in Ambiente Innevato (EAI) - Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve.

Sentiero per Escursionisti Esperti (EE)– Itinerario su terreno impervio ed infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, roccia e detriti, brevi nevai), che richiede esperienza di montagna, passo sicuro, assenza di vertigini, preparazione fisica, equipaggiamento ed attrezzatura adeguati.

Via Ferrata o Attrezzata per Escursionisti Esperti con attrezzatura (EEA)– Percorso su roccia attrezzato artificialmente o su nevai, che richiede una buona preparazione alpinistica, capacità di progressione con tecnica adeguata e, un'adeguata attrezzatura individuale.

Sentiero Alpinistico (A)– Itinerario impegnativo su roccia, ripidi nevai, su ghiacciaio, che richiede conoscenza delle tecniche di arrampicata e delle manovre di cordata, l'uso corretto della piccozza e dei ramponi, un buon allenamento ed esperienza di alta montagna.

Alpinistiche (scala francese)

F (Facile) E' la forma più semplice dell'arrampicata, bisogna già scegliere l'appoggio per i piedi; le mani utilizzano frequentemente gli appigli per mantenere l'equilibrio. Non è adatto a chi soffre di vertigini.

PD (Poco difficile) Qui inizia l'arrampicata vera e propria, che richiede lo spostamento di un arto per volta e una corretta impostazione dei movimenti. Appigli e appoggi sono ancora numerosi.

AD (Abbastanza difficile) La struttura rocciosa, già più ripida o addirittura verticale, offre appigli e appoggi più rari e può già richiedere l'uso della forza. Di solito i passaggi non si risolvono ancora in maniera obbligata.

D (Difficile) Appigli e appoggi divengono ancora più rari e/o esigui. Richiede una buona tecnica di arrampicata applicata alle varie strutture rocciose (camini, fessure, spigoli ecc.), come pure un certo grado di allenamento specifico.

TD (Molto difficile) Appigli e appoggi sono decisamente rari ed esigui. L'arrampicata diviene delicata (placche ecc.) o faticosa (per l'opposizione o incastro in fessure e camini). Richiede normalmente l'esame preventivo del passaggio.

ED (Estremamente difficile) Appigli e/o appoggi sono esigui e disposti in modo da richiedere una combinazione particolare di movimenti ben studiati. La struttura rocciosa può costringere a un'arrampicata delicatissima, oppure decisamente faticosa dov'è strapiombante. Necessita un allenamento speciale e forza notevole nelle braccia e nelle mani.

EX (Eccezionalmente difficile) Sono presenti appigli e/o appoggi minimi e molto distanziati. Richiede un allenamento sofisticato con particolare sviluppo della forza delle dita, delle doti di equilibrio e delle tecniche di aderenza.

Scialpinistiche (scala Blachère)

MS. Itinerario per sciatore medio, sicuro, pendenza moderata fino a 30°. Terreno liscio o superficie ondulata, neve molle. Pendii aperti, brevi tratti ripidi, conversioni in salita. Pochi passaggi obbligati e percorribili anche a piedi. Poca esposizione e dolci scivolate in caso di caduta che non causano fenomeni di rilievo.

BS. Itinerario per buon sciatore, in grado di fermarsi in brevi spazi e nel punto voluto, su pendii fino a 30°/40°; pochi tratti in senza possibilità di aggiramento; occorrono buone capacità di reazione per evitare gli

REGOLAMENTO ESCURSIONI

ostacoli anche in condizioni di neve difficili. Pochi ma ripidi passaggi obbligati in discesa, è necessario frenare e curvare. Pendii con lunghi tratti in scivolata in caso di caduta, la forma del terreno e la sua superficie limitano la caduta.

OS. Itinerario per ottimo sciatore, che ha un'ottima padronanza degli sci anche su terreno molto ripido, con tratti esposti e passaggi obbligati. Pendii superiori a 40° e fino a 45° senza possibilità di aggiramento e interrotti talvolta da fasce rocciose. Buona tecnica delle conversioni: i molti ostacoli necessitano di una eccellente tecnica. Passaggi obbligati in discesa via via ripidi e continui; tecnica del corto raggio necessaria. In caso di caduta lunghe sciolate talvolta tra rocce, blocchi di roccia isolati o alberi. Con neve dura una caduta può essere letale.

ES. Pendii superiori a 45° molto ripidi solcati da numerose fasce rocciose. Coluoir e pareti da affrontare con perfetta tecnica. Continuo susseguirsi di passaggi ripidi in discesa; uso delle corde doppie in certi tratti. Esposizione estrema, nessuna chance in caso di caduta.

L'aggiunta della lettera "A" indica presenza di caratteristiche alpinistiche. In questo caso è necessaria l'attrezzatura adeguata (es: piccozza, corda e ramponi...).